



ALTO ADIGE

venerdì 11.10.2013

Studio di fattibilità dice sì alla piscina coperta di Ora

L'indagine condotta dall'architetto Dalsass ha stimato 142.700 ingressi annui Tava: «La struttura sarebbe economicamente sostenibile e un traino per la zona»

di Luca Planesi

► ORA

Una piscina per Ora che serva tutta la zona della Bassa Atesina e che, potenzialmente, diventi un punto di riferimento per tutto il mondo del nuoto e dello sport provinciale. La proposta dell'assessore Luigi Tava, responsabile per i settori energia, imposte e tributi del Comune di Ora, è oggi suffragata da uno studio di fattibilità che dimostra come la struttura avrebbe un potenziale di almeno 142.700 ingressi annui. Uno studio che è già stato presentato in giunta comunale e che attende di passare in consiglio. «Insomma, la piscina sarebbe sostenibile anche dal punto di vista economico - spiega lo stesso Tava - visto l'enorme numero di accessi che ci potrebbero essere e che abbiamo volutamente tenuto al ribasso. Il dato è stata prodotto dopo un lungo studio di fattibilità, durato 1 anno e 4 mesi, commissionato dall'amministrazione comunale all'architetto brissinese Norbert Dalsass. Questi ha elaborato il numero di 142.700 ingressi basandosi sui potenziali utenti che potrebbero provenire dalle scuole, dai corsi che sarebbero fatti all'interno della struttura, dalle associazioni che vi si potrebbero appoggiare; e poi i privati, i dipendenti pubblici, gli atleti professionisti e quelli amatoriali. Il tutto considerando che tra Trento e Bolzano non ci sono altre piscine e che quindi questa di Ora



Al vaglio dell'amministrazione comunale ci sono tre ipotesi di piscina. Una la vorrebbe con vasca olimpionica

potrebbe diventare un punto di riferimento prima di tutto sovracomunale, ma in seconda battuta anche provinciale». Le valutazioni fatte dalla giunta comunale di Ora, infatti, hanno riguardato tre ipotesi di piscine coperte: la prima dotata di una vasca tradizionale di 25 m a dieci corsie; la seconda con una vasca da 34,5 metri con un muretto mobile che permetterebbe di ottenere due piscine o un campo da pallanuoto; la terza con una vasca

da 50 metri, olimpionica. «Lo spazio per costruirne una di queste c'è - racconta l'assessore Tava - nell'area individuata accanto all'attuale lido. Ora bisogna lavorare dal punto di vista burocratico e amministrativo per far passare la proposta prima in Comune e poi portarla a livello provinciale. Il nostro intento è quello di coinvolgere tutti i comuni della zona perché la piscina dovrà essere per forza sovracomunale. Poi se si intendesse fare un ragio-

namento ancora più alto, la struttura a vasca olimpionica, ma anche quella intermedia da 34,5 metri, permetterebbero di attrarre sul territorio squadre di pallanuoto, di triathlon, di nuoto, di organizzare meeting, master, gare e manifestazioni che porterebbero anche indotto per il territorio. Insomma - conclude Tava - la piscina potrebbe diventare un struttura di traino per tutta la realtà locale».

GRIPROLOZZIONE EBBEVATA